Paesi mediterranei: specializzazione, competitività e contenuto tecnologico delle esportazioni nell'ottica della crescita e dell'integrazione commerciale

Boffa F., Cutrini E., Galeazzi G., Spigarelli F.

Il paper analizza in termini comparati la specializzazione produttiva dei Paesi dell'area mediterranea e le loro capacità competitive sul piano dei contenuti tecnologici delle esportazioni e su quello del livello di valore aggiunto della produzione.

E' nota la relazione fra specializzazione produttiva e competitività: infatti, le rigidità nei mutamenti della struttura industriale dei diversi Paesi possono condurre alcuni Paesi (in particolare, quelli che vivono situazioni di declino industriale) a focalizzare la propria produzione manifatturiera in settori non in grado, per varie ragioni, di generare un'adeguata remunerazione dei fattori impiegati; al contrario, nei Paesi che prosperano, la specializzazione è orientata su settori in crescita, che offrono un'elevata remunerazione ai fattori di produzione impiegati.

Lo scopo del lavoro è triplice: innanzitutto, fornire una panoramica dei settori di specializzazione dei diversi Paesi, effettuando poi un'analisi comparata volta a valutarne il livello di omogeneità.

In secondo luogo, si utilizzano alcuni indici di specializzazione produttiva (in particolare, l'indice di Lafay), per porre in relazione la specializzazione produttiva allo sviluppo tecnologico e ad alcuni parametri specifici ai diversi settori; in particolare, si collega la specializzazione produttiva al valore aggiunto e al trend di crescita delle esportazioni, al fine di verificare in che misura i Paesi in questione tendono a specializzarsi in settori caratterizzati da dinamiche di crescita del valore aggiunto favorevoli, da elevato contenuto tecnologico, e in grado di poter sostenere la bilancia commerciale del Paese.

Infine, utilizzando i risultati emersi dagli indici di specializzazione, ci si concentra sulla relazione fra settori caratterizzati da vantaggi comparati e competitività, mettendo in luce possibili uniformità fra i Paesi dell'area mediterranea, anche in vista della prospettiva futura di maggiori scambi commerciali all'interno dell'area e di un reciproco sostegno alla crescita.